

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Piano Operativo Agricoltura

Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016

Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016

Delibera CIPE n.13 del 28 febbraio 2018

Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018

BANDO DI SELEZIONE

PROGETTAZIONE INTEGRATA STRATEGICA DI RILEVANZA NAZIONALE

INDICE

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI	4
ARTICOLO 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI	6
ARTICOLO 3 - FINALITÀ, OBIETTIVI E RISORSE FINANZIARIE	8
ARTICOLO 4 - BENEFICIARI AMMISSIBILI	9
ARTICOLO 5 – FINALITA’ DEL FINANZIAMENTO	10
ARTICOLO 6 – CRITERI DI AMMISSIBILITA’	10
ARTICOLO 7 -SPESE AMMISSIBILI	11
7.1- CONDIZIONI GENERALI	11
7.2- QUADRO ECONOMICO	12
7.3- RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO A SEGUITO DELL’EPERIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	12
7.4- CRONOPROGRAMMA DELLA PROGETTAZIONE E RELATIVI VINCOLI	12
SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI	13
ARTICOLO 8 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO	13
ARTICOLO 9 – IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI	14
ARTICOLO 10 – FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO	15
10.1 – ISTRUTTTORIA DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO	15
10.2 – SELEZIONE DEI PROGETTI	16
10.3 - CRITERI DI SELEZIONE	16
10.4 – ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21
ARTICOLO 11 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	21
11.1 - MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELL DOMANDA DI PAGAMENTO E ANTICIPAZIONE	21
11.2 - DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIA	21
11.3 - DOMANDA DI PAGAMENTO FINALE (SALDO)	23
ARTICOLO 12 - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	23
ARTICOLO 13 - VARIANTI PROGETTUALI	24

ARTICOLO 14 – REVOCA FINANZIAMENTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI - MODALITÀ DI APPLICAZIONE	24
ARTICOLO 15 - CONDIZIONI SPECIFICHE	25
ARTICOLO 16 - MODALITÀ DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE CON IL BENEFICIARIO	26
ARTICOLO 17 - DICHIARAZIONI	26
ARTICOLO 18 - MODALITÀ DI CALCOLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	26
ARTICOLO 19 - NORME DI RINVIO	26
ARTICOLO 20 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE	27
ARTICOLO 21 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	27
ARTICOLO 22 - FORO COMPETENTE	27
ARTICOLO 23 – RICHIESTE DI CHIARIMENTI	27
ARTICOLO 24 – ALLEGATI	27

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni

Articolo 1 - Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti.

Legge del 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord.

Legge del 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014.

Delibera CIPE n. 53 del 1° dicembre 2016 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo agricoltura (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014).

Delibera CIPE n. 13 del 28 febbraio 2018 – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. *Addendum* al piano operativo “Agricoltura”. Assegnazioni di ulteriori risorse.

Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Decisione n. C (2019)2251 del 27/03/2019 con la quale la Commissione Europea ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti di Stato per il Sottopiano 2 - “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”.

D.M. MiPAAF n. 2010 del 16 maggio 2017 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Governance del Piano Operativo Agricoltura - Istituzione del Responsabile unico, del Comitato di sorveglianza e dell'Organismo di certificazione.

Circolare n.1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno. Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Adempimenti Delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi /Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie.

Circolare MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanza) RGS n. 33921 del 28 febbraio 2017 relativa allo scambio dati tra i sistemi locali di monitoraggio e il sistema centrale secondo il tracciato definito nel PUC.

R.D. 11 dicembre 1933, n.1175 Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni intervenute, norme in materia ambientale.

Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente” convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13.

D.M. MATTM del 24 febbraio 2015, n. 39 “Regolamento recante i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua”.

D.M. Mipaaf del 31 luglio 2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”.

Decreto dell’Autorità di Gestione n. 16437 del 9 aprile 2019. Formalizzazione della decisione del Comitato di sorveglianza del 29 ottobre 2018 con la quale si approva la proposta di utilizzare parte delle risorse del FSC per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali nell’ambito del PSRN 2014-2020- operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue.

Regolamenti recanti le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo approvato dalle Regioni e Province Autonome:

- Abruzzo: D.G.R. n. 940 del 30 dicembre 2016
- Basilicata: D.G.R. n. 1470/2016 del 19 dicembre 2016
- Calabria: D.G.R. n. 20 del 28 dicembre 2016
- Campania: D.G.R. n. 766 del 28 dicembre 2016
- Emilia Romagna: D.G.R. n. 2254 del 21 dicembre 2016
- Friuli Venezia Giulia: D.G.R. n. 2632 del 29 dicembre 2016
- Lazio: D.G.R. 848 del 30 dicembre
- Liguria: D.G.R. 30 dicembre 2016 n.1313/2016
- Lombardia: D.G.R. n. X/6035 del 19 dicembre 2016
- Marche: Delibera n. 590 del 6 giugno 2017
- Molise: Delibera n. 600 del 19 dicembre 2016
- P.A. Bolzano: D.G.P. del 27 dicembre 2016 n. 1503
- P.A. Trento: D.G.P. n. 2495 del 29 dicembre 016
- Piemonte: D.G.R. n. 43-4410 del 19 dicembre 2016
- Puglia: D.G.R. 2152 del 21 dicembre 2016
- Sardegna: Delibera del 17 gennaio 2017, n. 4/14
- Sicilia: D.G.R. 435 del 27 dicembre 2016.
- Toscana: D.G.R del 27 dicembre 2016 n. 1406
- Umbria: D.G.R. n. 1627 del 28 dicembre 2016
- Valle d’Aosta: D.G.R. 1826 del 30 dicembre 2016
- Veneto: D.G.R. n. 2240 del 23 dicembre 2016,

D.P.C.M. del 27 ottobre 2017. Approvazione dei Piani di Gestione delle Acque 2° ciclo e dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni 1° ciclo (G.U.R.I. n. 25 del 31 gennaio 2017).

Linee Guida MiPAAF concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero ed i Concessionari per la realizzazione, sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi (di seguito Linee Guida) n. 4080 del 9 febbraio 2017 e successive modifiche.

D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti

e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Linee Guida ANAC attuative del D.lgs. n.50 del 2016.

D.M. del 16 gennaio 2018 n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”.

Art. 863 del codice civile.

Art. 25 codice procedura civile.

D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

D. Lgs.30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. Codice per la protezione dei dati personali per le parti ancora applicabili ai sensi del D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101.

D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. Codice dell’Amministrazione digitale.

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le parti ancora applicabili ai sensi del D.lgs. n. 2010.

D.P.C.M. del 22 luglio 2011 Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82” e successive modificazioni.

D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”.

Articolo 2 - Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Autorità responsabile della Gestione del Sottopiano 2 individuata dal D.M. n. 2010 del 16 maggio 2017 nella Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali (Mipaaf);

Autorità di bacino distrettuale o Autorità di bacino: come definita all'art. 54 del Titolo I della parte terza del D.Lgs. 152/2006: *“l'autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE ...e dell'articolo 3 del D.lgs 49/2010;*

Azione: proposta progettuale ammessa a finanziamento, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del Sottopiano, come individuata dall'articolo 6, finalizzata all'approvvigionamento e/o al trasferimento della risorsa idrica ad uso irriguo o plurimo da un bacino sorgente ad un bacino ricevente;

Bacino idrografico: come definito all'art. 54 del Titolo I della parte terza del D.Lgs. 152/2006 *“il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta”;*

Bacino sorgente: il bacino idrografico, ove è ubicata l'opera di presa, secondo la concessione di derivazione;

Bacino ricevente: il bacino idrografico ove è ubicato lo schema idrico di distribuzione della risorsa trasferita, secondo la concessione di derivazione;

Beneficiari: i proponenti che, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, e a seguito della presentazione ed approvazione della domanda di finanziamento, sono collocati in posizione utile al finanziamento a carico del FSC ed assumono l'obbligo di svolgere le attività per le quali è concesso il contributo pubblico di cui al presente bando;

Concessione di derivazione: permesso di concessione all'utilizzo ed al prelievo delle acque (completo della documentazione da cui ricavare durata annuale, periodo di erogazione, portate massime e medie, volume annuo, aree irrigate) ai sensi del R.D. n. 1175/1933 s.m.e i. dalla fonte di approvvigionamento dove è ubicata l'opera di presa, propria dell'ente irriguo proponente o del Consorzio di secondo grado al quale è associato, ovvero titolarità dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta da sistemi idrici multisettoriali e/o dalla Regione, relativamente all'intervento per la cui progettazione è stata presentata la domanda di finanziamento;

Condizioni di ammissibilità: requisiti, criteri, impegni ed altri obblighi che devono essere rispettati e mantenuti dai beneficiari alla data di scadenza indicata nel bando per la concessione del finanziamento del contributo pubblico;

DANIA – Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) del Mipaaf, sviluppato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra Mipaaf e CREA-PB per l'attuazione del POA - Sottopiano 2. DANIA contiene la ricognizione degli interventi attuati dagli Enti irrigui, programmati e finanziati, avente finalità prettamente irrigua (comprendendo anche invasi con funzione multi-obiettivo) oppure a carattere ambientale di difesa del territorio e del potenziale produttivo agricolo da fenomeni di dissesto;

Domanda di finanziamento: la domanda presentata dal proponente per ottenere la concessione del contributo pubblico e che comprende la proposta progettuale da sviluppare

Domanda di pagamento: la domanda presentata dal beneficiario per ottenere il pagamento del contributo pubblico sotto forma di anticipo, pagamenti intermedi o di pagamento finale;

FSC: Fondo di Sviluppo e Coesione, disciplinato dal D.lgs. 31 maggio 2011, n. 88 al quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;

Impegni: azioni che i beneficiari si impegnano a realizzare e per le quali ottengono la concessione del finanziamento ed il pagamento del contributo pubblico;

Piano di bacino distrettuale o Piano di Distretto: come definito all'art. 54 del Titolo I della parte terza del D.Lgs. 152/2006 (art. 51, comma 1, legge n. 221 del 2015);

POA: Piano Operativo Agricoltura, come da Delibera CIPE n. 53/2016;

Proposta progettuale: elaborato progettuale, allegato alla domanda di finanziamento, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della sua approvazione da parte del proponente (timbrato e firmato digitalmente, dal/dai progettista/i e dal RUP).

Progetto: elaborato di sviluppo della proposta progettuale, di livello definitivo e/o esecutivo, come indicato dal proponente in fase di domanda di finanziamento, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Codice dei contratti di cui al D. Lgs. 50/2016 (timbrato e firmato digitalmente, dal/dai progettista/i e dal RUP), sulla base della proposta progettuale e delle successive autorizzazioni e pareri, corredato della verifica;

Proponente: soggetto che presenta domanda di finanziamento;

Regioni Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna;

Regioni Centro-Nord: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria;

R.U.P.: Responsabile Unico del Procedimento, secondo le Linee guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;

SI.GE.CO.: Sistema di Gestione e Controllo del POA. Individua gli organismi di direzione strategica e operativa responsabili della programmazione e sorveglianza del Piano, i beneficiari, gli attori delle attività di controllo, il sistema dei flussi finanziari e il monitoraggio, l'informazione, la pubblicità, la trasparenza degli atti;

SIGRIAN: Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (<https://sigrian.crea.gov.it/>) realizzato e gestito dal CREA-PB, che raccoglie i dati infrastrutturali e gestionali relativi al sistema irriguo nazionale, nonché le informazioni utili e conseguenti all'attuazione degli adempimenti previsti dalla condizionalità ex ante per le risorse idriche, in attuazione delle Linee guida nazionali sulla quantificazione dei volumi irrigui (D.M. Mipaaf del 31 luglio 2015);

Soggetto Pagatore: MEF- RGS-IGRUE, su disposizione del Mipaaf, sulla base delle richieste di erogazione presentate e secondo le modalità operative definite dal MEF-RGS-IGRUE e dalla Circolare n.1 del 5/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

Sottopiano operativo 2: Articolazione del Piano Operativo Agricoltura di cui alla Delibera CIPE n. 53/2016 finanziato nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e relativo a "Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza";

Valutazione d'impatto ambientale VIA: come definita all'art. 5 del Titolo I della parte seconda del D. Lgs. 152/2006;

Verifica di assoggettabilità a VIA: come definita all'art. 5 del Titolo I della parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 3 - Finalità, obiettivi e risorse finanziarie

Il presente bando è finalizzato a selezionare proposte progettuali, come definite dall'articolo 2, rientranti nella tipologia di **progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale**, nell'ambito degli obiettivi tematici cui risponde il Sottopiano 2, ovvero OT5 - Clima e rischi ambientali e OT6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali. Il risultato atteso è stato individuato come "Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione".

Il bando, in analogia con la classificazione dei progetti infrastrutturali previsti dalla normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (D. Lgs. 152/2006), è rivolto alla progettazione di interventi classificati di rilevanza nazionale ossia di opere che prevedono il trasferimento d'acqua che travalica i comprensori di riferimento dei bacini idrografici di cui all'art. 54 del Titolo I della parte terza del D.Lgs. 152/2006, sia internamente alle regioni sia tra regioni diverse.

Le proposte progettuali da selezionare riguardano infrastrutture d'irrigazione esclusivamente collettive. La rilevanza strategica origina dalla necessità di valutare in modo sovraordinato finalità ambientali ed economiche di differenti aree amministrative territoriali, nel perseguire l'approvvigionamento delle risorse idriche per l'agricoltura, la riduzione/contenimento dei processi di desertificazione e salvaguardia degli ecosistemi, l'adattamento dai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità e quantità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che prevedono interventi a carattere aziendale.

Le proposte progettuali selezionate, che si pongono utilmente in graduatoria, sono finanziate a carico del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020, di cui alle Delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 25 e del 1° dicembre 2016 n. 53, nell'ambito del Piano Operativo Agricoltura, Sottopiano 2, "Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza".

Il POA 2014-2020 - Sottopiano 2 prevede per la progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale un finanziamento massimo del 5% delle risorse disponibili complessive per il Sottopiano 2 (€ 240.131.020,40). Pertanto, l'importo massimo destinabile alla progettazione integrata strategica ammonta ad € **12.006.551,02**. Di questi l'80 %, pari ad € 9.605.240,8 in quota Sud e il 20% pari ad € 2.401.310,245 in quota Centro Nord. L'area di intervento coincide con tutto il territorio nazionale.

Articolo 4 - Beneficiari ammissibili

Sono beneficiari ammissibili al finanziamento gli **Enti irrigui**, ossia soggetti giuridici con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 c.c.. Tali Enti svolgono, per proprio statuto, attività a servizio, direttamente e indirettamente, di una pluralità di utenti e/o aziende, in forma collettiva e possiedono i seguenti requisiti:

- competenza territoriale (superficie amministrativa) sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui (ad es. Consorzi di bonifica e irrigazione e di miglioramento fondiario);
- competenza gestionale su schemi irrigui e superfici irrigue ricomprese nei Piani gestione dei distretti idrografici anche singolarmente o in associazione con altri enti pubblici e/o privati;

I predetti Enti, in quanto organismi di diritto pubblico, o che svolgono attività di pubblico interesse, sono amministrazioni aggiudicatrici tenute all'osservanza del codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

Per avere diritto alla concessione ed al pagamento del contributo pubblico a valere del Sottopiano 2, i proponenti devono rispettare i criteri di ammissibilità e obblighi di cui al presente bando, alla data di presentazione della domanda di finanziamento e sino al completamento e per tutta la durata dell'investimento, pena l'inammissibilità e la revoca del contributo eventualmente concesso.

La concessione di derivazione e la titolarità all'utilizzo delle acque, come definita all'art. 2, o la richiesta di rinnovo della stessa inoltrata agli organi competenti, deve essere posseduta, e quindi dimostrata, a pena di inammissibilità della domanda di finanziamento, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria e comunque non oltre l'emissione del decreto di concessione, ove, in base alla normativa vigente, il livello di progettazione della proposta progettuale consenta la richiesta e il rilascio della concessione.

Articolo 5 - Finalità del finanziamento

Il contributo è finalizzato all'avanzamento nel livello di progettazione, secondo quanto previsto dal Codice dei contratti di cui al D. Lgs.50/2016, fino al raggiungimento almeno del livello definitivo con preferenza per il livello esecutivo, di interventi finalizzati all'approvvigionamento e/o al trasferimento della risorsa idrica ad uso irriguo o plurimo a prevalente uso irriguo, da un bacino sorgente ad un bacino ricevente come definiti all'articolo 2, sia internamente alle regioni sia tra regioni diverse. Sarà data preferenza al livello di progettazione della proposta progettuale più avanzato.

Articolo 6 - Criteri di ammissibilità al finanziamento

Le domande di finanziamento devono soddisfare, a pena di inammissibilità della domanda, i criteri di ammissibilità di seguito specificati:

A1. Sono ammissibili a finanziamento le proposte progettuali di interventi finalizzati all'approvvigionamento e al trasferimento della risorsa idrica ad uso irriguo o plurimo a prevalente uso irriguo, da un bacino sorgente ad un bacino ricevente come definiti all'articolo 2, sia internamente alle regioni sia tra regioni diverse. Le proposte progettuali devono prevedere un avanzamento nel livello successivo di progettazione, come definito dall'art. 23 del D. Lgs. 50/2016; la proposta progettuale può essere di livello definitivo purché contenente tutti gli elementi previsti per il progetto preliminare o di fattibilità tecnica ed economica.

A2. Sono ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che, al momento della presentazione della domanda, sono presenti nella Banca Dati DANIA, complete di tutte le informazioni richieste, in particolare di quelle necessarie alla valutazione dei criteri di cui all'art. 10.3 del presente bando, e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari. La valutazione dei criteri di selezione di cui all'art. 10.3 verrà effettuata anche sulla base delle informazioni presenti in DANIA. Le modalità di aggiornamento dei dati in DANIA sono disponibili al seguente link (<https://dania.crea.gov.it/>).

A3. Le proposte progettuali relative a schemi irrigui esistenti sono ammissibili a finanziamento solo se tali schemi, al momento della presentazione della domanda, sono presenti in SIGRIAN, completi e aggiornati delle informazioni di tipo geografico e alfanumerico, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>). In particolare, si chiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, nonché l'aggiornamento tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'azione in progettazione, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi.

A4. Sono ammissibili solo richieste di **finanziamento** di valore pari o superiore **ai 300.000 euro e per un importo massimo di 2.000.000 euro.**

A5. Sono ammissibili a finanziamento i progetti che prevedono la misurazione dei prelievi e degli usi e il monitoraggio dei volumi come da Linee Guida Ministeriali (D.M. Mipaaf 31 luglio 2015 e Regolamenti regionali di recepimento).

Non sono ammesse proposte progettuali che risultino finanziate attraverso altre fonti di finanziamento regionali e/o nazionali e/o comunitari, salvo che lo specifico progetto non preveda che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Articolo 7 - Spese ammissibili

Art. 7.1 - Condizioni generali

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul sito istituzionale del MiPAAF e fino al 31 dicembre 2023 (salvo modifiche). Nello specifico sono ammissibili:

- gli oneri per coprire le funzioni progettuali svolte da professionisti/raggruppamenti di professionisti esterni;
- spese relative a studi e ricerche connessi alla progettazione: indagini, prove di laboratorio, topografia, prestazioni professionali specialistiche necessarie alla redazione del progetto, studi, progettazione, indagini archeologiche, piani di sicurezza e coordinamento in fase progettuale, consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità, stampe e copie elaborati tecnico/amministrativi, verifiche di conformità, verifica del progetto, acquisizione delle autorizzazioni;
- spese di pubblicità relative alle gare di appalto;

Non è consentito il subappalto nei casi previsti dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016.

Le proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento come sopra specificato, nei limiti delle risorse disponibili pari a € **12.006.551,02**. Entro tale limite delle risorse complessivamente disponibili, per ciascuna proposta ammessa a finanziamento verrà finanziato un importo massimo di € 2.000.000,00.

L'importo è da intendersi comprensivo di IVA se non recuperabile. L'IVA è una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e quindi non recuperabile. Pertanto, l'IVA costituirà spesa ammissibile per i soli beneficiari che, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 del D.P.R. 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali o agricole.

Art. 7.2 - Quadro economico

Si specifica che le voci a.2, a.3, a.4, a.5 e a.6 sono riconoscibili solo se affidate all'esterno nel rispetto del codice dei contratti

A)	SERVIZI TECNICI RELATIVI ALLA FASE PROGETTUALE	
a.1	Incarichi di progettazione (importo a base d'asta)	
a.2	Incarichi per prestazioni professionali specialistiche necessarie alla redazione del progetto (importo a base d'asta)	
a.3	Verifica del progetto	
a.4	Rilievi	
a.5	Indagini	
a.6	Prove di laboratorio	
a.7	Spese procedure di gara	
a.8	Stampe e copie elaborati tecnico/amministrativi	
a.9	Contributo forfettario per spese di gestione del progetto (2% importo di finanziamento)	

	Totale	
B)	IVA (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5+a.6+a7+a.8)	
	TOTALE PROGETTO	

7.3 - Rimodulazione del quadro economico a seguito dell'esperienza delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di progettazione

Dopo l'esperienza delle procedure di gara l'Adg provvederà alla rimodulazione del quadro economico; le economie restano nella disponibilità dell'Adg.

7.4 - Cronoprogramma della progettazione e relativi vincoli

Il cronoprogramma della progettazione dovrà rappresentare lo sviluppo temporale dell'attività di progettazione richiesta a finanziamento. Le attività saranno rappresentate da barre su un calendario a base mensile, con decorrenza a partire dall'inizio del mese successivo al decreto di finanziamento. Per ciascun livello progettuale richiesto, le attività da rappresentare riguarderanno le fasi di affidamento, indagini/rilievi, progettazione, verifica del progetto, approvazioni, procedimenti di Valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/06, concessioni delle acque, autorizzazioni/accordi, parere, autorizzazioni e permessi.

Il Beneficiario si obbliga a rispettare la tempistica di attuazione delle attività, così come definita in relazione al livello di sviluppo progettuale e riportata nel relativo decreto di concessione del finanziamento.

Vincoli particolari:

- a) in coerenza con le specifiche normative, dovrà prevedersi prioritariamente lo sviluppo degli elaborati necessari per i procedimenti autorizzativi di base (procedimento VIA, autorizzazione/concessione alla derivazione, eventuali autorizzazioni/accordi come richiesti a seguito dei suddetti procedimenti);
- b) in caso di diniego di atti relativi ai procedimenti autorizzativi di cui al punto a), non risolvibile con integrazioni e/o modifiche progettuali, il Beneficiario dovrà sospendere le attività e darne tempestiva comunicazione alla AdG per le decisioni di competenza;

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

Articolo 8 - Presentazione della domanda di finanziamento

Con riferimento alle definizioni di cui all'articolo 2 del presente bando, ogni proponente può presentare a finanziamento un'unica proposta progettuale così come definita dal presente bando e coerente con gli obiettivi del Sottopiano.

La domanda di finanziamento è presentata in formato cartaceo e sottoscritta dal legale rappresentante con allegazione di copia di documento di riconoscimento in corso di validità, e inserita nella busta **A** come di seguito specificato. La domanda dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità, dalla documentazione di cui all'**allegato n. 2**, da fornire su supporto informatico (DVD/CD-ROM non riscrivibili).

Si precisa che i documenti indicati nell'allegato 2 sono essenziali e che la loro parziale o totale mancata presentazione e/o la non corretta presentazione, secondo le modalità richieste a pena di inammissibilità dal Bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso, comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento, fatto salvo quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di poteri del responsabile del procedimento.

Non sarà accettata documentazione trasmessa o acquisita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Tutti gli elaborati progettuali allegati alla domanda di finanziamento devono essere timbrati e firmati digitalmente, dal/dai progettista/i e dal RUP), a pena di inammissibilità.

La documentazione richiesta, suddivisa per cartelle, come illustrato nell'allegato 2 del presente bando, deve essere caricata in formato PDF su supporto informatico (DVD/CD-ROM non riscrivibili), in due copie identiche inserite ciascuna in una busta sigillata – busta “B” e busta “C” - e a loro volta introdotte, insieme alla documentazione sotto indicata, nella busta di presentazione della domanda (busta “A”), che dovrà anch'essa essere sigillata.

Al fine di scongiurare contenzioso derivante dal rischio di illeggibilità del/dei supporti informatici, e/o della mancanza di documenti essenziali alla valutazione, la Commissione di valutazione esamina il contenuto della sola busta “B” per l'istruttoria della domanda di finanziamento. La seconda copia contenuta nella busta “C” sarà conservata sigillata e sarà aperta in presenza del proponente solo in caso di contestazione circa la illeggibilità, e/o mancanza di documenti essenziali alla valutazione.

Qualora il contenuto di entrambi i supporti informatici risulti illeggibile, la domanda sarà ritenuta inammissibile. La presentazione di un'unica copia non comporta esclusione dalla procedura di selezione ma lascia a carico del proponente il rischio dell'illeggibilità dei file allegati alla domanda.

I supporti informatici, a pena di esclusione, dovranno essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - resa ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR n. 445/2000, in formato cartaceo e sottoscritta dal/dai Progettista/i e dal RUP con allegazione di copia di documento di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori, da inserire nella busta **A** - con la quale gli stessi dichiarano che gli elaborati progettuali allegati alla domanda di finanziamento sono conformi agli originali in possesso dell'Ente.

La domanda di finanziamento redatta conformemente al modello allegato (allegato 1), completa della documentazione specificata nell'allegato 2, e con le formalità sopra evidenziate, deve essere trasmessa dal proponente, esclusivamente tramite servizio postale, al seguente indirizzo

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

Via XX SETTEMBRE, N. 20 - 00187 ROMA

La domanda deve pervenire entro il 31 dicembre 2020, esclusivamente all'indirizzo sopra indicato e deve recare in evidenza la dicitura:

BANDO DI SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI LA PROGETTAZIONE INTEGRATA STRATEGICA DI RILEVANZA NAZIONALE – SOTTOPIANO 2 – PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA -

Non sono ricevibili le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quanto previsto dal presente bando e oltre il termine sopra indicato.

Ai fini del rispetto del termine fa fede la data di spedizione della domanda. Le domande spedite al di fuori dei limiti temporali sopra indicati sono da considerarsi non ricevibili.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di richiedere l'invio di documenti allegati alla domanda di finanziamento in modalità cartacea al fine di agevolare l'esame della Commissione di valutazione di cui all'articolo 10 del presente bando. In caso di difformità tra la documentazione elettronica allegata alla domanda di finanziamento e quella inviata in modalità cartacea farà fede quella elettronica.

Della pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, sarà data informazione sul sito www.politicheagricole.it.

Articolo 9 - Impegni e altri obblighi

I beneficiari del finanziamento, pena il recupero dello stesso contributo, nei 5 anni dal pagamento finale del saldo dell'azione da parte del Soggetto Pagatore, non possono effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il proponente, con la sottoscrizione della domanda, si obbliga a:

1. sviluppare il progetto in coerenza con quanto previsto dal Bando e indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento, compreso il cronoprogramma della progettazione;
2. rispettare la normativa generale sui contratti pubblici;
3. acquisire tutte le necessarie concessioni, autorizzazioni, pareri e nullaosta previsti dalla normativa vigente in relazione al livello di progettazione espletato;
4. approvare la progettazione, previo adeguamento e modifiche eventualmente richieste in fase di ottenimento delle autorizzazioni e dopo la verifica, ove prevista;
5. in caso di diniego relativamente a procedimenti autorizzativi richiesti per l'avanzamento della progettazione oggetto del finanziamento, non risolvibile con eventuali integrazioni e/o modifiche dare tempestiva comunicazione all'AdG, sospendendo qualsiasi ulteriore attività fino alla decisione di competenza dell'Autorità di gestione;
6. presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 31 dicembre 2024 trasmettendo, unitamente alla domanda, i dati relativi all'intervento progettato nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche di cui all'art. 15 e al link <https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>;
7. comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
8. collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio.
9. a seguito della realizzazione dell'intervento progettato, trasmettere al SIGRIAN i dati di volume misurati o stimati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM Mipaaf

del 31 luglio 2015 e dai regolamenti regionali di recepimento. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

10. aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto della progettazione, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).
11. utilizzare un sottoconto di tesoreria dedicato alle operazioni del presente bando, garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 3 recante misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.
12. osservare gli obblighi informativi e di pubblicità secondo quanto stabilito dal Piano Operativo.;
13. garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
14. a restituire l'intero finanziamento ricevuto qualora, a seguito di controllo da parte dell'amministrazione, risulti che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti di Stato, per l'avanzamento della progettazione oggetto del finanziamento;
15. a restituire l'intero finanziamento ricevuto ai sensi del presente Bando, in caso di finanziamento dell'intervento oggetto di progettazione, qualunque ne sia la fonte, con previsione di recupero diretto, in caso di finanziamento, totale o parziale, a carico di fondi pubblici, delle opere.

Articolo 10 - Fasi successive alla presentazione della domanda di finanziamento

10.1 - Istruttoria delle domande di finanziamento

Scaduto il termine di presentazione delle domande di finanziamento, l'Adg o il suo delegato individuato dal Sistema di gestione e controllo, provvede alla verifica di ricevibilità della domanda accertando il rispetto dei termini di presentazione, l'integrità delle buste A, B e C e la completezza formale della domanda di cui all'Allegato 1. Le domande pervenute fuori termine, o il cui plico sia non integro o mancante di ambedue le buste B e C, o le cui buste B e C siano ambedue non integre, saranno dichiarate irricevibili. Le domande ricevibili sono sottoposte alla valutazione di una Commissione formata da qualificati esperti del settore, nominata dalla Adg. La Commissione provvede alla verifica in ordine al possesso dei requisiti e dei criteri di ammissibilità, nonché alla verifica del rispetto degli altri obblighi applicabili stabiliti dalla normativa vigente.

La verifica dei requisiti e dei criteri di ammissibilità, per la quale verrà redatta apposita lista di controllo (check list) firmata dal Presidente della Commissione, ha ad oggetto la rispondenza del progetto alle finalità di cui all'articolo 5 e l'accertamento del possesso dei criteri soggettivi e di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 6, il cui mancato soddisfacimento comporta l'inammissibilità della domanda di finanziamento.

Le domande di finanziamento ritenute ammissibili a seguito dell'esito positivo delle suddette verifiche sono sottoposte alla successiva fase di selezione da parte della stessa Commissione secondo le modalità di cui al successivo articolo 10.2.

Alla presente procedura selettiva si applica l'istituto del soccorso istruttorio così come disciplinato dall'art. 6 della legge n. 241/1990, ove sussistano informazioni e/o elementi preesistenti alla richiesta di integrazione o di regolarizzazione e/o informazioni o irregolarità veritiere e pertinenti, se dal tenore della domanda e dalla documentazione ad essa allegata sia possibile evincere il contenuto minimo richiesto ai

fini dell'ammissibilità della stessa. Ove sia possibile procedere alla regolarizzazione della incompletezza documentale, l'Adg assegna al beneficiario un termine perentorio non superiore a dieci giorni per presentare o integrare la documentazione.

L'esclusione dalla procedura di selezione per motivi di ricevibilità o ammissibilità delle domande è comunicata secondo le forme e i termini di cui alla legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Il proponente escluso per motivi di irricevibilità o inammissibilità può presentare domanda di riesame contenente le proprie osservazioni entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La domanda di riesame verrà sottoposta alla Commissione di valutazione che, esaminata la domanda, potrà, se necessario, convocare il proponente o persona dallo stesso all'uopo delegata, con un anticipo non inferiore a tre giorni lavorativi invitandolo a indicare ogni ulteriore elemento che ritenga utile. Dell'incontro verrà redatto apposito verbale sottoscritto congiuntamente dalla Commissione e dal proponente. Se il proponente non si presenta alla data di convocazione stabilita, la Commissione può prescindere dalla sua audizione.

All'esito di tale fase di riesame la Commissione comunica l'esito motivato dell'istruttoria all'AdG per le conseguenti decisioni.

10.2 - Selezione dei progetti

Tutti i progetti relativi alle domande di finanziamento ritenute ammissibili dall'AdG saranno oggetto di procedura selettiva da parte della Commissione.

È previsto un sistema di attribuzione di punteggi obiettivo e non discriminatorio, con minimo di 35 punti su 90, al di sotto del quale i progetti sono esclusi dalla procedura selettiva.

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio di selezione, di cui all'articolo 10.3.

Sulla base degli esiti istruttori, compresi quelli derivanti dalle attività di riesame, nonché degli esiti della Commissione di valutazione, l'AdG emana con proprio provvedimento, pubblicato sul sito del Ministero, la graduatoria provvisoria.

Espletati i controlli amministrativi, fra cui quelli di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Adg approva la graduatoria definitiva, attribuendo a ciascuna domanda il contributo pubblico ammissibile. La graduatoria definitiva è pubblicata sul sito del MiPAAF.

10.3 - Criteri di selezione

Di seguito si riporta l'elenco dei criteri di selezione degli interventi e dei relativi punteggi massimi assegnabili per ciascun criterio (Tabella 1).

La graduatoria di merito sarà data in base alla somma dei punteggi conseguiti per ciascun criterio.

Tabella 1- Elenco dei criteri di selezione e relativi punteggi

Codice	Criterio	Fonte informazione per la valutazione del criterio	Punteggio massimo per criterio	Modalità di valutazione dei criteri e attribuzione dei punteggi
A	Coerenza con i fabbisogni del Piano di gestione distrettuale	Domanda di finanziamento e Allegato 3	15	Sarà attribuito a ciascun progetto un punteggio da 0 a 15, sulla base della complessiva coerenza con i fabbisogni dei Piani di Gestione distrettuali relativi al periodo 2015-2021, come da tabella in allegato 3
B	Utilizzo risorsa idrica	Campo DANIA - Utilizzo risorsa idrica	4	- Irriguo = 4 punti - Plurimo = 1 punto
C	Livello di progettazione della proposta progettuale	Campo DANIA - Livello progettuale	4	- preliminare/fattibilità tecnico-economica = 3 punti - progetto definitivo = 4 punti
D	Livello progettuale di avanzamento	Domanda di finanziamento	4	- progetto definitivo = 2 punti - progetto esecutivo = 4 punti
E	Livello di connessione dell'intervento	Domanda di finanziamento	6	Opere ed interventi che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> • il trasferimento d'acqua tra regioni diverse • il trasferimento d'acqua tra bacini idrografici (come definiti all'articolo 2) non limitrofi • l'interconnessione di bacini di accumulo esistenti. L'intervento prevede una o più delle condizioni elencate: - si = 6 punti - no= 0 punti
F	Efficacia di progetto - riferito all'intervento in progettazione	Campo DANIA - Importo progetto (Sezione III) - Area Intervento (sezione II-C)	14	L'efficacia di progetto definita dal seguente parametro: $E_s = (\text{Costo dell'intervento}/\text{Superficie in ettari di area interessata dall'intervento progettato}) [\text{€/ha}]$ I punteggi saranno attribuiti come segue: E_s tra 12.000 e 6.000 euro/ha 5 punti

Codice	Criterio	Fonte informazione per la valutazione del criterio	Punteggio massimo per criterio	Modalità di valutazione dei criteri e attribuzione dei punteggi
				<p>Es tra 6.000 e 2.000 euro/ha 10 punti Es inferiore a 2000 euro/ha 14 punti In caso di uso plurimo, il fattore di conversione per usi potabili è il seguente: 1 ha = 50 abitanti equivalenti.</p>
G	Efficacia territoriale - riferito all'intervento in progettazione	per d.1 da Domanda di finanziamento per d.2 Campo DANIA - Livello potenziale desertificazione	16	Interventi che si inseriscono in ambiti territoriali dall'alta priorità di intervento per quanto riguarda il rischio di carenza di risorsa idrica, ovvero: d.1 Aree a rischio di eventi siccitosi d.2 Aree a rischio di desertificazione Verrà attribuito un massimo di 16 punti, ripartiti in un massimo di 8 punti per il criterio d.1 e un massimo di 8 punti per il criterio d.2, secondo la seguente modalità: d.1 Investimenti che contribuiscono alla mitigazione del rischio in relazione ad eventi siccitosi, verificatisi negli ultimi 15 anni (oggetto di dichiarazione ufficiale a livello nazionale, o, in assenza, applicando il metodo SPI (Standardized Precipitation Index su base trimestrale giugno-agosto) o altre metodologie riconosciute a livello europeo da applicarsi nell'area servita dall'investimento; la prova della dichiarazione o della metodologia è a carico del proponente d.2 Verranno assegnati punti in funzione del “ <i>livello di potenziale desertificazione</i> ” del territorio sulla base della percentuale di territorio regionale in pericolo di

Codice	Criterio	Fonte informazione per la valutazione del criterio	Punteggio massimo per criterio	Modalità di valutazione dei criteri e attribuzione dei punteggi
				desertificazione. (Fonte dati: Rapporto MAATM-ISPRA, 2014) - > 40 % in pericolo molto sensibile (Basilicata, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna) = 8 punti - < 40 % in pericolo mediamente sensibile (Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto) = 6 punti - Altro (poco sensibile) = 2 punti
h	Priorità di intervento regionale	Campo DANIA - Priorità intervento regionale	6	Alta = 6 punti Media = 4 punti Bassa = 2 punti
i	Complementarietà con altre fonti di finanziamento	Domanda di finanziamento	5	Verranno attribuiti fino a 5 punti se il progetto è complementare con uno o più progetti già finanziati. Si intende per progetto complementare il progetto di integrazione e/o completamento di uno schema irriguo esistente o in fase di realizzazione, che possa garantire il miglioramento dell'approvvigionamento e/o del trasferimento della risorsa idrica ad uso irriguo al bacino ricevente. La valutazione avverrà sulla base delle evidenze riportate nella domanda di finanziamento a carico del proponente.
l	Efficienza energetica dello schema irriguo	Domanda di finanziamento	8	L'efficienza energetica dello schema di progetto viene definita dai seguenti parametri: Ee = efficienza energetica dello schema Hg = altezza geodetica di sollevamento (delta peli liberi)

Codice	Criterio	Fonte informazione per la valutazione del criterio	Punteggio massimo per criterio	Modalità di valutazione dei criteri e attribuzione dei punteggi
				<p>Hi = altezza salto idraulico per produzione idroelettrica (delta peli liberi)</p> $Ee = \sum_i Hg - \sum_i Hi/2$ <ul style="list-style-type: none"> • Ee < 50 m punti 8 • 50 < Ee < 100 m punti 6 • 100 < Ee < 150 m punti 4 • 150 < Ee < 200 m punti 2
m	Aspetti di tutela ambientale	Domanda di finanziamento	8	Presenza di aspetti progettuali (es. infrastrutture verdi e blu, elementi e tecnologie innovative, ecc) volti alla tutela degli ecosistemi acquatici e dell'ambiente. La valutazione avverrà sulla base delle evidenze riportate nella domanda di finanziamento a carico del proponente.
			90	

10.4 - Assegnazione del finanziamento

L'Autorità di Gestione, ultimata la fase di selezione dei progetti, redigerà la graduatoria, comprensiva di: domande utilmente collocate in graduatoria e ammesse al sostegno; domande utilmente collocate in graduatoria ma non ammesse ad accedere al sostegno per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata; domande non ammissibili e dunque escluse per mancato raggiungimento del punteggio minimo.

Con proprio atto, la stessa Autorità di Gestione provvede all'approvazione della graduatoria come sopra redatta. Qualora dovesse essere incrementata la dotazione finanziaria di cui all'articolo 3 del presente Bando, l'AdG procederà allo scorrimento della graduatoria delle domande utilmente collocate in graduatoria ma non finanziate.

Il contributo pubblico concesso verrà rimodulato con provvedimento dell'AdG; a tal fine, il beneficiario deve dare tempestiva comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Articolo 11 - Presentazione delle domande di pagamento

11.1 - Modalità di presentazione della domanda di pagamento e anticipazione

In seguito al provvedimento di concessione emesso dall'AdG, il beneficiario può presentare domanda di pagamento al MiPAAF per ottenere, in un unico rateo, l'anticipo fissato al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, salvo diversa determinazione a seguito di Delibera CIPE. Successivamente, il beneficiario potrà presentare una o più domande di pagamento intermedie ed una domanda di pagamento finale secondo le modalità riportate negli articoli 11.2 e 11.3.

Eventuali ulteriori disposizioni di dettaglio riguardanti la presentazione delle domande di pagamento saranno oggetto di disposizioni operative emanate dal MiPAAF ed adottate nel rispetto della circolare n.1/2017 Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

L'unica modalità di pagamento ammessa è tramite bonifico bancario emesso dal sotto conto di tesoreria dedicato all'operazione. È vietata qualsiasi altra modalità di pagamento. Il beneficiario riceverà i pagamenti inerenti il contributo pubblico concesso sul sotto conto di tesoreria dedicato all'operazione.

11.2 - Domanda di pagamento intermedia

Le domande di pagamento intermedie possono essere presentate, per importi fino alla copertura di un ulteriore 85% dell'importo di finanziamento, come rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati ai fini della progettazione, e devono essere compilate conformemente al modello definito dall'Autorità di Gestione, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del MiPAAF. L'importo massimo erogabile tra l'anticipazione di cui all'articolo 11.1 ed i pagamenti intermedi di cui al presente comma, è pari al 95% dell'importo di finanziamento assentito, come rimodulato.

I pagamenti successivi all'anticipazione si possono richiedere solo per importi di spesa rendicontata almeno pari al 5% dell'importo di finanziamento assegnato, come rimodulato. I predetti pagamenti sono disposti a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute previa verifica contabile della rendicontazione

I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta") devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea e inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità degli stessi al rimborso.

Per le spese di progettazione, consulenze, indagini, rilievi, spese di gara, verifica, etc. farà fede la seguente documentazione: delibera di affidamento, contratti/convenzioni, parcelle fatture, mandati di pagamento.

In linea generale, i costi sostenuti devono essere giustificati dalle seguenti tipologie di documenti, che devono essere debitamente conservati dal Beneficiario ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

- giustificativi di impegno: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o la fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.), in cui sia esplicitamente evidente la connessione e la pertinenza dei costi con l'operazione finanziata;
- giustificativi della prestazione o della fornitura: sono documenti che descrivono la prestazione o la fornitura (come, ad esempio, fatture, ricevute esenti IVA, ecc.); fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;
- quietanze/giustificativo di pagamento: sono documenti che attestano in maniera inequivoca l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: il mandato di pagamento e relativa liquidazione; la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del Beneficiario; l'assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente. Questa documentazione va correlata ai giustificativi di cui sopra;
- idonea documentazione probatoria delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

In particolare, alle domande di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione acquisita in forma elettronica:

- documenti attestanti la spesa sostenuta corredata dalla dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento e del Legale Rappresentante dell'Ente circa la regolarità delle spese ed il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti in relazione alle procedure adottate.

Tale documentazione riguarda:

- per servizi e forniture: certificati di pagamento, fatture quietanzate, mandati di pagamento;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, delibere di autorizzazione al pagamento;
- documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero la ricevuta del bonifico eseguito, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita. È fatto obbligo al beneficiario di rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria (legge 136/2010) con riferimento all'indicazione, ove applicabile, del CIG e del CUP sulla documentazione contabile.

Non sono ammissibili le spese relative ad un'attività rispetto alla quale il beneficiario abbia già fruito, di altro contributo nazionale e/o comunitario e le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori nonché le spese per controversie legali o contenziosi.

Per quanto non specificatamente stabilito nel presente bando si fa riferimento al SIGE.CO. e al relativo manuale operativo allegato allo stesso, a cui si rimanda.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, possono essere considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'attività progettuale, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento, che:

- risultino effettuate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2023;
- siano presenti nell'estratto del sottoconto di tesoreria dedicato;
- siano comprovate da fatture quietanzate dai fornitori.

In seguito alla rendicontazione finale delle spese l'Autorità di gestione provvede alla chiusura del finanziamento accertando a consuntivo le spese documentate

11.3 - Domanda di pagamento finale (saldo)

La domanda di pagamento finale per il saldo, pari al 5% dell'importo ammesso a finanziamento, come rimodulato, può essere presentata solo dopo la completa e regolare esecuzione di tutte le attività oggetto del finanziamento e comunque entro il 31 dicembre 2024 per consentire agli organismi coinvolti nella procedura di concludere le attività nei termini di previsti per la conclusione del Piano Operativo. Decorso il termine sopra indicato, l'AdG non garantisce il rimborso delle spese sostenute dal Beneficiario.

La domanda di pagamento per il saldo deve essere compilata conformemente al modello definito dall'Autorità di Gestione ed alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione acquisita in forma elettronica:

- documenti attestanti la spesa sostenuta e la prova della relativa transazione come descritto all'art. 11.2;
- documenti attestanti la completa e regolare esecuzione di tutte le attività oggetto dell'operazione quali ad esempio: dichiarazioni a firma del Responsabile del Procedimento e del Legale Rappresentante dell'Ente di conformità delle attività realizzate all'operazione finanziata.

Articolo 12 - Istruttoria delle Domande di Pagamento

L'istruttoria relativa alle domande di pagamento viene operata dall'Autorità di gestione del Sottopiano 2, e per sua delega dall'Ufficio DISR I o all'Assistenza tecnica sottoponendo le stesse domande a controlli amministrativi e controlli in loco.

Nell'ambito dei controlli amministrativi vengono effettuate le verifiche, su tutte le domande di pagamento presentate, in ordine:

- alla ricevibilità delle domande inclusa la completezza della documentazione presentata;
- alla conformità della spesa realizzata con quella ammessa a seguito del provvedimento di concessione e successiva rimodulazione;
- ai costi sostenuti ed ai pagamenti effettuati.
- alla legittimità delle spese, ossia alla loro assunzione con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti, pubblici, coerenza);
- all'espressa indicazione delle spese nel relativo quadro economico e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento alla eleggibilità, ossia alla loro assunzione nel periodo di eleggibilità delle spese prevista dal presente bando alla effettività e documentabilità, ossia alla corrispondenza delle spese ai documenti esibiti per la loro attestazione ed ai relativi pagamenti;
- alla tracciabilità, ovvero verificabilità attraverso una corretta e coerente tenuta della documentazione di spesa prodotta;
- alla pertinenza ed imputabilità con certezza all'espletamento delle attività finanziate;

Nell'ambito delle verifiche in loco, svolte su base campionaria in una percentuale pari al 5% delle domande di pagamento finanziate ad accertare:

- la completezza della documentazione amministrativo - contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata per le risorse FSC opportunamente contrassegnata dal codice CUP riferito a ciascun progetto oggetto di spesa;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento di tutte le attività previste nel cronoprogramma di cui all'articolo 7.4.

I pagamenti per le domande afferenti al presente Sottopiano saranno effettuati solo dopo che sia stata ultimata la verifica e l'istruttoria della rendicontazione di spesa presentata.

Articolo 13 - Varianti della domanda

Le varianti della domanda, che comportino un aumento di spesa rispetto al contributo concesso come rimodulato saranno ad esclusivo carico del proponente.

Art. 14 - Revoca finanziamento Riduzioni, esclusioni e sanzioni - Modalità di applicazione

Il beneficiario è soggetto a controllo da parte dell'Autorità di Gestione che è tenuta a verificare il rispetto delle condizioni di concessione e degli impegni assunti dal beneficiario. Nel caso di inosservanza degli impegni e obblighi assunti, come specificati all'articolo 9 del presente bando, si procederà alla revoca e al recupero del contributo concesso ed erogato. Possono altresì costituire motivi di revoca:

- l'utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse da quelle previste dal Bando;
- la sopravvenuta carenza delle condizioni e dei presupposti richiesti per la concessione del finanziamento;
- il doppio finanziamento;
- le dichiarazioni mendaci;

a tal fine, si informa che in caso di accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, si procederà:

- alla denuncia alla competente autorità giudiziaria;
- alla revoca del finanziamento concesso;
- all'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- all'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti di Stato, per l'avanzamento progettuale del progetto presentato, si darà corso alla **revoca dell'aiuto** ed al recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dal Responsabile del Sottopiano.

Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzione/definanziamento automatico previste dalle delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 per gli interventi finanziati dal FSC 2014-2020 che presentano ritardi di attuazione rispetto agli obiettivi procedurali e di spesa.

A seguito di mancata approvazione del progetto entro i termini, o a seguito dell'eventuale diniego scaturito dai procedimenti autorizzativi necessari per l'avanzamento progettuale oggetto del finanziamento, purchè non dovuti ad errore progettuale né a dolo o colpa o negligenza del beneficiario, non risolvibile con eventuali integrazioni e/o modifiche progettuali e non dipendente da errore progettuale, le voci di costo calcolate percentualmente (iva e di personale) saranno rideterminate sulla base degli importi effettivamente rendicontati.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Le procedure per il recupero di risorse indebitamente erogate seguono quanto previsto dalla normativa nazionale (Legge n. 241/1990 in termini di "Comunicazioni di avvio del procedimento").

In questi ultimi casi il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali sopra citate. Il beneficiario è invitato a restituire, entro 90 giorni dalla ricezione della notifica del provvedimento di recupero, la somma erogata, maggiorata degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione del contributo, calcolati in base al tasso legale.

Ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 15 - Condizioni specifiche per gli investimenti in infrastrutture irrigue

Con riferimento agli obblighi di cui all'articolo 9, punto 10, una volta ultimate tutte le attività per le quali i Beneficiari abbiano ricevuto il finanziamento oggetto del presente bando, gli stessi dovranno trasmettere i dati relativi all'intervento progettato nel formato previsto dal SIGRIAN secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>), in accordo con quanto previsto dal DM MiPAAF del 31 luglio 2015, che stabilisce che *"Per tutti gli interventi infrastrutturali di nuova realizzazione, di qualunque tipologia, finanziati da fondi europei, nazionali o regionali, le amministrazioni responsabili del finanziamento prevedono, nei relativi provvedimenti di concessione dei fondi, l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN, come già previsto per il Piano irriguo nazionale"*.

In particolare, occorrerà fornire le seguenti informazioni:

- una descrizione generale dell'intervento progettato;
- dati georeferenziati vettoriali in formato shapefile con sistema di riferimento EPSG 4326 (sono esclusi i formati CAD, dxf., dwg, ecc.) relativi all'intervento progettato con annessi attributi alfanumerici come specificati nell'allegato n. 3, previa validazione topologica tramite software GIS;
- interventi o tratti di rete di collegamento dell'intervento progettato ad opere già esistenti (qualora queste non siano già presenti in SIGRIAN o non aggiornate);
- cartografia di base (preferibilmente Carta Tecnica Regionale o similare).

Con riferimento agli obblighi di trasmissione al SIGRIAN dei dati di volume irrigui misurati o stimati (di cui all'articolo 9 punto 9 e decorrenti dal collaudo dell'intervento realizzato), conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida approvate con DM MiPAAF del 31 luglio 2015 e dai regolamenti regionali di recepimento, si specifica che tali dati dovranno riguardare: i volumi utilizzati alla testa dei distretti irrigui interessati dagli interventi realizzati (distretti come comunicati al SIGRIAN a seguito della realizzazione degli interventi); ai volumi prelevati alle fonti di approvvigionamento dell'intervento realizzato (fonti come comunicate al SIGRIAN a seguito della realizzazione degli interventi). In caso di presenza di restituzioni al reticolo idrografico tali volumi vanno misurati al nodo di restituzione (nodi come comunicati al SIGRIAN a seguito della realizzazione degli interventi).

Articolo 16 - Modalità di gestione della comunicazione con il beneficiario

Tutte le comunicazioni tra i beneficiari e le autorità competenti per la gestione ed il controllo delle domande di finanziamento e pagamento avverranno attraverso posta elettronica certificata. Gli indirizzi dei beneficiari sono tratti da quanto indicato dagli stessi nella domanda, mentre l'indirizzo dell'autorità competente al quale i beneficiari sono tenuti a rivolgersi è il seguente:

Autorità di Gestione: aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio DISR 1.

Articolo 17 - Dichiarazioni

Il proponente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che per le affermazioni non rispondenti al vero, anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia, si applicano le norme penali previste all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di finanziamento, secondo le modalità indicate all'art. 7 del presente bando, assume, quali proprie, tutte le pertinenti dichiarazioni costituenti la medesima domanda.

Alla dichiarazione si dovrà allegare la deliberazione dell'Organo competente di adesione al sotto piano e conferimento del mandato al Legale Rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., saranno sottoposte da parte della Adg ai controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 dello stesso D.P.R. e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, sarà disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria di merito.

Articolo 18 - Modalità di calcolo ed erogazione del contributo

Il contributo è concesso in conto capitale sulle spese ammissibili espressamente previste nel quadro economico e/o successivamente autorizzate. La misura del contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa, in seguito all'istruttoria delle domande di pagamento, di cui all'art. 11 del presente bando, e comunque, nei limiti degli importi massimi di finanziamento.

Il contributo viene erogato al beneficiario tramite bonifico sulle coordinate bancarie del sottoconto di tesoreria indicate dal beneficiario stesso all'atto di presentazione della domanda di finanziamento.

Articolo 19 - Norme di rinvio

Ricorrendo l'ipotesi di cui all'articolo 8, (3), della legge 241/1990 e ss. mm. ii. con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli articoli 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Avverso le decisioni assunte nei confronti dei beneficiari che aderiscono al presente bando è sempre ammesso il ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

Qualora il beneficiario si ritenga leso da un provvedimento relativo al presente bando, adottato dall'Autorità di Gestione nei suoi confronti, ha la facoltà di richiederne il riesame, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, ai sensi dell'art 10-bis della Legge 241/90.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio al Regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POA FSC.

Articolo 20 - Disposizioni specifiche

In tutte le fasi della procedura, dalla pubblicazione del presente bando alla liquidazione finale del finanziamento, tutti i provvedimenti emanati dall'Autorità di Gestione saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale www.politicheagricole.it nella sezione "amministrazione trasparente". Ai fini della presente procedura per l'esame della domanda di finanziamento e relativa selezione delle operazioni ammesse al finanziamento il responsabile del procedimento è il direttore pro tempore dell'Ufficio DISR1, mentre per l'esame delle domande di pagamento e relativa liquidazione del dovuto sulla base dei controlli oggettivi e soggettivi, il responsabile del procedimento verrà individuato con provvedimento dell'Autorità di Gestione.

Articolo 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 101/2018, si rende noto che:

- tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del percorso previsto dal presente bando di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;
- il trattamento dei dati personali forniti potrà essere effettuato attraverso strumenti cartacei o informatici;
- i titolari del trattamento sono: il MiPAAF – Autorità di Gestione per il trattamento delle domande di finanziamento;
- i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso la comunicazione riguarderà solamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di modifica, cancellazione, integrazione nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.101/2018.

Il sito web istituzionale del MiPAAF ha come indirizzo il seguente: www.politicheagricole.it.

Articolo 22 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Roma. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'articolo 25 comma 2 del codice di procedura civile.

Articolo 23 - Richieste di chiarimenti

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it entro e non oltre 30 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza indicata all'art. 8 del presente bando.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet www.politicheagricole.it.

Articolo 24 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

Allegato 1: DOMANDA DI FINANZIAMENTO; DICHIARAZIONI, IMPEGNI

Allegato 2 – ELENCO DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Allegato 3 - ELENCO DEI FABBISOGNI DEL PIANO DI GESTIONE